

## **Pronto ad essere “interrogato” il database sui sistemi di transizione del Mediterraneo.**

Nell’ambito del progetto “TWReferenceNet” gli ecologi del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dell’Università di Lecce, in collaborazione con altre Università ed Istituti di ricerca, hanno focalizzato l’attenzione sugli ecosistemi di transizione del Mediterraneo e dell’area danubiana, finalizzando il lavoro alla realizzazione di un database su questi ecosistemi. Uno degli obiettivi dei ricercatori è stato quello di definire dei descrittori dello stato di salute degli ecosistemi acquatici di transizione. Per far ciò si è proceduto alla raccolta di dati relativi a caratteristiche abiotiche e biotiche degli ecosistemi acquatici, valutando anche l’incidenza di fattori inquinanti.

Nello specifico sono stati passati in rassegna venti ecosistemi di transizione tra cui lagune, laghi costieri, estuari e saline dell’area CADSES (Italia, Grecia, Romania, Bulgaria e Albania), dei quali sono stati investigati, oltre alle caratteristiche abiotiche e biotiche, anche specie presenti di macro-invertebrati bentonici e di fitoplancton, descrivendo aspetti tassonomici e dimensionali di ciascun *taxon*.

Per ciascun area presa in esame sono state prodotte mappe tematiche, descrivendo sia le caratteristiche di elevato pregio naturalistico, biologico ed ecologico, sia le pressioni antropiche. Dopo l’analisi delle pressioni antropiche si è proceduto alla finalizzazione dei dati raccolti in un sistema GIS per rendere un’idea quantitativa nel tempo e georeferenziata nello spazio.

Il database, decisamente innovativo, è rivolto non solo alla comunità scientifica ma anche a pubbliche amministrazioni, istituti di ricerca ed agenzie, associazioni, consorzi ed organizzazioni non governative che si occupano di protezione e conservazione dell’ambiente, in generale, e degli ecosistemi acquatici di transizione, in particolare. Il database si presenta come un sistema interrogabile con differenti profili di utente; pertanto, può costituire il punto di partenza per gettare le fondamenta dal punto di vista dell’implementazione della normativa nazionale relativamente al monitoraggio, tutela e conservazione dei sistemi di transizione.